

# Il Boccolo

Foglio informativo della Residenza Santa Margherita di Villanova di Fossalta di Portogruaro



## Rifioriamo insieme!!

In questo numero:

- Momenti di festa in Residenza
- Ricordando Cesco Magnolato
- Superstizioni: ci crediamo o no?!
- Il risotto con i bruscandoli
- L'angolo della poesia
- Appuntamenti dei prossimi mesi



## IN QUESTO NUMERO:



### **PER LA RUBRICA “LA VITA CON NOI”**

---

Inaugurazione della biblioteca	pag. 3
Il Carnevale in Residenza	pag. 4
Raccolta Telethon di primavera	pag. 4
Festa di San Patrizio	pag. 5
Natale con i tuoi.. Pasqua insieme a noi!!	pag. 6
Sabato in musica con Mario & Valerio	pag. 7
La nostra adozione a distanza	pag. 7
La nostra tirocinante Giulia	pag. 12

### **PER LA RUBRICA “LE NOSTRE OPINIONI”**

---

Superstizioni: ci crediamo o no?!	pag. 8 -9
-----------------------------------	-----------

### **PER LA RUBRICA “L’ANGOLO DELL’ARTE”**

---

Ricordando Cesco Magnolato	pag. 10 -11
----------------------------	-------------

### **PER LA RUBRICA “LE NOSTRE RICETTE”**

---

Il risotto con i bruscandoli	pag. 13
------------------------------	---------

### **PER LA RUBRICA “APPUNTAMENTI”**

---

Appuntamenti dei prossimi mesi	15
--------------------------------	----

### **LA REDAZIONE:**

---

Assolani Maria  
Battisacco Antonietta  
Boato Giannino  
Buttò Diomira  
Danelon Dario  
Della Schiava Maria  
Dus Zefferina  
Gaiardo Noemi  
Lollo Celestina  
Marin Renza  
Mior Antonia  
Pettinà Graziella  
Poles Iva  
Sacilotto Ennio  
Spadotto Cesira  
Turchetto Annamaria

### **CAPO REDATTORI:**

---

Cecchetto Anna  
Moretto Valeria  
Vidus Rosin Roberta

### **IN COLLABORAZIONE CON:**

---

Il Direttore Bertrand Barut



## Inaugurazione della biblioteca

**M**ercoledì 1 febbraio è stata per tutti noi una giornata importante perchè abbiamo inaugurato ufficialmente la ripresa delle attività educative presso la nostra biblioteca!

Purtroppo per molti mesi, a causa dell'emergenza Covid, la biblioteca è stata adibita ad altre funzioni ed è stata per noi una grande gioia poter adesso riaprirla ai nostri ospiti e alle nostre attività.

Si tratta di uno spazio in cui l'ospite può leggere il giornale o guardare la televisione in un luogo tranquillo, oltre che incontrare le educatrici e la psicologa, sempre disponibili a scambiare con loro quattro chiacchiere!

Inoltre le attività educative possono essere così nuovamente svolte in un luogo più adeguato, perchè garantisce agli ospiti maggiore spazio e tranquillità.

Le attività seguono un programma settimanale che si trova esposto presso il piano rialzato e spaziano dalle attività di stimolazione cognitiva quali la classica tombola e il paroliamo, alle attività ludiche ed espressive, all'ora di storia dell'arte e di ascolto musica, fino alla ginnastica di gruppo a cura delle nostre fisioterapiste.

Il venerdì mattina sono ripresi anche gli incontri della redazione del "Boccolo", il giornale che state leggendo e che vanta ormai una pubblicazione ventennale.

All'interno del Boccolo potete trovare articoli che riguardano le attività con gli ospiti e i nostri momenti di festa, le ricette della tradizione, articoli su argomenti di attualità, oltre all'angolo dedicato all'arte

e quello dedicato alla poesia.

Inoltre siamo sempre disponibili ad accogliere eventuali suggerimenti su argomenti da approfondire, che vi piacerebbe trovassero spazio nel Boccolo.



Le educatrici con la psicologa

Dal mese di febbraio in biblioteca è ripresa anche la celebrazione della Santa Messa a cura di don Pietro, ogni sabato mattina alle ore 10.15 ed in occasione di altre festività religiose nel corso dell'anno.

Sabato 11 febbraio, in occasione della Giornata Mondiale del Malato, la Santa Messa è stata concelebrata da don Pietro e don Corrado, parroco di Villanova, che hanno anche fatto visita a tutti gli ospiti della Residenza, impartendo loro il rito dell'unzione con l'olio santo.

Ricordiamo che per gli ospiti che non possono essere presenti fisicamente in biblioteca durante la celebrazione c'è la possibilità di assistere alla Santa Messa tramite il canale 102 dei televisori interni.



## Il Carnevale in Residenza

“Ogni persona merita di tornare bambino una volta all’anno e volare tra coriandoli di cielo e manciate di sogni, a inseguire un cielo mai visto.”

F. Caramagna

**È** proprio vero che il Carnevale porta con sé una ventata di leggerezza e di questo tutti noi in Residenza avevamo sicuramente un gran bisogno!

È stato bello riprendere a festeggiare questa lieta ricorrenza con i nostri ospiti; ci siamo divertiti un sacco a travestirci con vestiti e accessori colorati tirando fuori il lato pazzo che c’è in ognuno di noi!

Nella giornata del Giovedì Grasso la nostra cucina ha sfornato delle deliziose frittelle, che sono state distribuite in tutti i reparti della Residenza.

Se per caso non siete riusciti ad assaggiarle.. vi assicuriamo che erano davvero squisite!

Nel pomeriggio abbiamo trascorso ore spensierate presso la nostra biblioteca, cantando e ballando le canzoni preferite dei nostri ospiti.

Dai grandi classici di Albano e Romina e Celentano, passando per gli intramontabili successi di Orietta Berti e Gianni Morandi, i nostri ospiti si sono esibiti in un divertente karaoke mascherato!



Vi conosco mascherine!

Dulcis in fundo.. in occasione del Carnevale sono passati a salutarci i bambini della scuola primaria di Villanova, che con le loro allegre mascherine hanno riempito di suoni e colori il parco della Residenza.

Un grazie di cuore ai bambini e alle insegnanti per non farci mai mancare la loro vicinanza e il loro affetto. È sempre un piacere incontrarci e scambiarci sguardi e sorrisi... alla prossima cari bambini!

---

## Raccolta Telethon di primavera

La Residenza Santa Margherita ha aderito anche quest’anno alla raccolta Telethon di primavera, che si è tenuta nel corso della prima settimana di maggio.

Ringraziamo tutti coloro che hanno acquistato i “Cuori di biscotto” e ricordiamo che l’intero ricavato delle donazioni è stato devoluto alla Fondazione Telethon che da oltre 30 anni sostiene la ricerca contro le malattie genetiche rare.

Grazie a tutti per la vostra generosità!



## La festa di san Patrizio!

**P**er sfatare la credenza popolare che ritiene che il venerdì 17 sia un giorno che porti sfortuna (o forse perchè eravamo alla ricerca di un valido motivo per far festa!), venerdì 17 marzo abbiamo deciso di festeggiare San Patrizio con una giornata a tema! La festa di San Patrizio ha origine in Irlanda e commemora l'arrivo del Cristianesimo in questa terra durante il quinto secolo d.C. proprio grazie a Patrizio, ai tempi vescovo in Irlanda. Si tratta quindi di una festa cristiana celebrata in modo particolare in Irlanda, ma festeggiata ormai in quasi tutto il mondo.

In Italia san Patrizio viene festeggiato ormai in varie città ed in modo particolare ad Orvieto, città in cui si trova il famoso pozzo. Papa Clemente VII, che conosceva bene la storia del santo, decise di dedicargli il pozzo di Orvieto perché gli ricordava una cavità irlandese in cui il santo pregava.

Oggi l'espressione "pozzo di san Patrizio" è diventata invece celebre per indicare una riserva misteriosa e sconfinata di ricchezze. Il colore simbolo della festa di san Patrizio è il verde e sui vestiti è ricorrente trovare appuntato il trifoglio, pianta che secondo la tradizione fu usata da San Patrizio durante la sua missione di conversione al cattolicesimo in Irlanda, per illustrare il concetto di trinità ai Celti.

Per questo motivo sia il vestirsi di verde il 17 marzo sia il trifoglio stesso sono diventati simbolo di quel giorno.

E noi come abbiamo festeggiato san Patrizio in Residenza?? Innanzitutto durante l'incontro settimanale del Boccolo abbiamo

raccontato la vita del Santo e spiegato le tradizioni legate a questa festa.

Al momento del pranzo siamo poi passati alla parte più godereccia! In una sala ristorante tutta addobbata di verde per l'occasione abbiamo pranzato con un menù speciale a tema. Quale tema direte voi?! La birra ovviamente!



In Residenza ogni scusa è buona per fare Festa!

Questa bevanda, tipica dell'Irlanda, è stata infatti protagonista di tutto il menù del pranzo preparato per l'occasione dal nostro cuoco Galdino. Abbiamo iniziato con un buonissimo risotto alla birra per finire poi con un dolce.. birramisù!!

E ad accompagnare le pietanze, birra a fiumi per tutti (tranquilli era analcolica!!) e sottofondo di musica irlandese!

La festa è proseguita nel pomeriggio presso la nostra biblioteca con il karaoke con le canzoni scelte dai nostri ospiti.

W San Patrizio!

La Redazione



## **Natale con i tuoi..Pasqua insieme a noi!**

**Q**uest'anno il periodo pasquale in Residenza ha visto la ripresa di molti appuntamenti che eravamo abituati a vivere insieme ai nostri ospiti negli anni precedenti il Covid.

Nel pomeriggio del 2 aprile, Domenica delle Palme, abbiamo ricevuto la gradita visita di alcuni ragazzi della Parrocchia di Villanova che sono venuti a consegnare un ramoscello d'ulivo ai nostri ospiti.

È stata una bellissima sorpresa quella che ci hanno fatto questi ragazzi, perchè ci hanno fatto sentire la vicinanza della comunità di Villanova, consegnandoci il ramo d'ulivo, simbolo di pace e di speranza.

Negli anni passati in molte occasioni abbiamo ospitato in Residenza i ragazzi del catechismo di Villanova, accompagnati dalle loro catechiste e da don Corrado.

Con loro abbiamo sempre trascorso momenti piacevoli giocando insieme alla tombola o chiacchierando dei giochi e delle tradizioni di tanti anni fa (per finire sempre con una bella merenda in compagnia!).

**D**urante la Settimana Santa abbiamo ripreso anche a svolgere i brindisi pasquali in tutti i reparti della nostra Residenza.

Alla presenza dei nostri ospiti, dei familiari e degli operatori, ci siamo scambiati gli auguri di Pasqua davanti a una fetta di colomba e a un bicchiere di prosecco (o aranciata per gli astemi!).

Il direttore in questa occasione, oltre a formulare i tradizionali auguri a tutti i presenti, ha anche voluto ringraziare il personale

della Residenza per il prezioso lavoro che ogni giorno svolge al fianco dei nostri ospiti.



Il brindisi pasquale al piano rialzato

Nei giorni successivi si sono tenute invece le celebrazioni religiose a cura del nostro cappellano Don Pietro, a partire dalle giornate del giovedì e venerdì Santo, con la Messa in Coena Domini e la via Crucis.

Domenica 9 aprile la biblioteca era gremita di ospiti per la solenne Messa di Pasqua, mentre il giorno successivo, Lunedì dell'Angelo, la Messa è stata concelebrata da don Pietro e don Corrado.

Durante questi giorni di festa molti familiari hanno potuto condividere il pranzo con i nostri ospiti presso la sala ristorante con il menù speciale preparato dai nostri cuochi. È per noi motivo di gioia riavere i familiari in struttura, vederli bere un caffè con i propri cari o anche trascorrere dei momenti sereni con loro fuori dalla Residenza.

Se la Pasqua è simbolo di speranza e rinascita, mai come quest'anno sentiamo questo messaggio di buon auspicio per la vita in Residenza.. e non solo!!

La Redazione



## Sabato in musica con Mario & Valerio

**S**abato 15 aprile abbiamo avuto il grande piacere di riaccogliere in Residenza i nostri amici musicisti Mario & Valerio, che ci hanno fatto trascorrere due ore spensierate con canti e balli in compagnia!

Mario & Valerio hanno accompagnato con la loro musica moltissime feste dei compleanni qui in Residenza, a partire dal lontano 2005. Anche questa volta ci hanno intrattenuto con la loro bravura e simpatia, cantando i più grandi successi italiani e stranieri degli anni Sessanta e non solo!



Mario e Valerio in compagnia di Roberta

È stato davvero emozionante vedere i nostri ospiti cantare (e ballare!) insieme a noi, in un'atmosfera di festa e serenità.

Quindi grazie cari Mario e Valerio.. tornate a trovarci quando volete!!

Le educatrici

## La nostra adozione a distanza

**I**l personale della Residenza Santa Margherita partecipa ormai da moltissimi anni ad un'iniziativa solidale promossa da ActionAid International Italia Onlus, un'

Associazione che opera in varie parti del mondo, a sostegno in particolare dell'infanzia abbandonata.

Il bambino che dal 2015 stiamo aiutando a distanza si chiama Jailton Raimundo e vive nello stato di Pernambuco, in una delle zone più povere del Brasile.

Jailton adesso ha 11 anni e circa una volta l'anno ci scrive, tramite gli operatori dell'Associazione, per farci sapere che sta bene e che, a nome della sua famiglia, ringrazia tutti noi per l'importante sostegno che gli stiamo dando.

Nelle zone in cui vive Jailton, la popolazione vive in baracche in cui spesso mancano acqua corrente, elettricità e servizi igienici.

La povertà è poi aggravata da fattori quali la delinquenza, la disoccupazione e l'assenza totale di servizi e infrastrutture.

Quello che noi possiamo fare è solo un piccolo gesto di solidarietà ma è molto importante per il sostentamento di Jailton e della sua famiglia.

Il costo dell'adozione a distanza è di 300 euro annui, per questo rinnoviamo l'invito a tutti i nostri operatori ma anche a tutti i familiari dei nostri ospiti, a donare anche una piccola cifra, quale ad esempio il costo di un caffè, per poter continuare a portare avanti questa iniziativa di solidarietà a cui teniamo molto.

Ringraziamo sin da ora, a nome di Jailton e della sua famiglia, tutti coloro che ci daranno un aiuto e tutti quelli che lo hanno fatto in passato!

Le educatrici



## Superstizioni: ci crediamo o no?!

**D**urante un nostro incontro di Redazione del “Boccolo” abbiamo notato che sia nel mese di febbraio che in quello di marzo era presente il famoso (e spesso temuto!) venerdì 17.

Abbiamo allora cercato di approfondire l’origine della credenza popolare che ritiene che questa data sia un giorno che porti sfortuna, in modo particolare in Italia. Abbiamo scoperto che l’inizio di questa superstizione sarebbe legata al fatto che il 17 in numero romano si scrive XVII che, se viene anagrammato, diventa VIXI traducibile con “ho vissuto”, inteso anche come “la mia vita è finita”, presagio di sventura o morte.

Altre fonti ritengono che l’origine del 17 come numero sfortunato sia invece religiosa. Nell’ Antico Testamento si racconta infatti che il Diluvio Universale avvenne il 17 del secondo mese; inoltre il venerdì in particolare sarebbe considerato sfortunato perchè legato al Venerdì Santo, giorno in cui è morto Gesù.

Partendo da questa riflessione sul venerdì 17 ci siamo chiesti quali siano le superstizioni più comuni e quale sia la loro origine. Per esempio, perchè molte persone ancora ritengono che il povero gatto nero che ci attraversa la strada porti sfortuna? Perchè nel Medioevo di notte i cavalli venivano spaventati dagli occhi gialli dei gatti e da lì si è diffusa la leggenda che li accomunava al demonio.

Questa diceria sul gatto nero è però presente solo in paesi quali Spagna, Italia e Stati Uniti mentre in altri, quali ad esem-

pio Giappone, Inghilterra e Scozia, al contrario, il gatto nero indica prosperità.

E perchè si pensa che aprire l’ombrello in casa porti jella? Probabilmente perchè in passato gli ombrelli spesso venivano usati per tappare i buchi nelle case di persone povere e quindi aprirli significherebbe andare incontro a problemi economici.



In effetti abbiamo scoperto che molte delle superstizioni più comuni hanno origine da fattori economici.

Pensiamo ad esempio al fatto di rovesciare il sale o l’olio sul tavolo: essi una volta erano un bene preziosissimo, a disposizione di poche persone, perciò sprecarne anche solo una piccola quantità veniva considerato un gesto poco conveniente.

**U**na superstizione di cui invece pochi di noi erano a conoscenza è quella che ritiene che appoggiare un cappello sul letto di una casa sia un segno di cattiva sorte per chi lo occupa.

Da dove ha origine questa superstizione? Dal fatto che una volta quando venivano chiamati un medico o un prete a casa di qualcuno che era malato gravemente o in punto di morte, per la fretta il cappello veniva abbandonava ai piedi del letto.



Questo richiamava alla mente delle famiglie brutti pensieri, che poi sono arrivati fino a noi.

E perchè sarebbe sconsigliato passare sotto una scala aperta? Perchè all'epoca degli Egizi la scala aperta appoggiata a una parete formava un triangolo, simbolo della Trinità. Passarci sotto significava non portare rispetto alla divinità, avvicinandosi così a Satana.

Pensate invece a quante volte le nostre mamme, durante le pulizie di casa, ci hanno detto questa frase: «Alza i piedi che sto passando la scopa, se no non ti sposi più!». Questa superstizione ha origine dal fatto che una donna che si toccava inavvertitamente i piedi con la scopa non veniva considerata brava nelle faccende domestiche e, di conseguenza, non aveva i requisiti per essere considerata una brava moglie... E su questa convinzione le donne della Redazione stendono un velo pietoso!

**U**na delle superstizioni più diffuse è anche quella legata alla rottura dello specchio.

Se facciamo inavvertitamente cadere uno specchio e lo rompiamo, si dice che siano sette anni di sfortuna che si abbattono sulla casa. Se si crepa da solo, invece, il proprietario potrebbe perdere un caro amico. È probabile che questa credenza sia legata al forte valore simbolico attribuito allo specchio, considerato quasi un oggetto "magico" capace di duplicare le cose, ma anche le persone. Infrangere l'immagine riflessa equivaleva quindi in qualche modo a uccidere la persona stessa o a farle del male.

Una curiosità: la credenza popolare è tutt'ora molto diffusa soprattutto tra gli attori teatrali, che non portano mai sul palco uno specchio vero, per evitare che si rompa.

Restando in ambito teatrale, gli attori spesso sono soliti effettuare dei riti scaramantici prima di andare in scena e preferiscono non indossare mai il colore viola, considerato porta sfortuna.

Questo ha origine dalla tradizione che vede il viola come il colore usato per i paramenti sacri durante la Quaresima e nel medioevo, proprio in quel periodo, venivano vietati tutti i tipi di rappresentazioni teatrali e di spettacoli pubblici che si tenevano per le vie o le piazze delle città.

Non potendo lavorare, le compagnie teatrali andavano incontro a difficoltà economiche e questo è il motivo per cui il colore viola è particolarmente temuto da tutti gli artisti, e in modo particolare dagli attori.

Insomma alla fine del nostro incontro abbiamo concluso che le superstizioni sono tante e hanno le origini più disparate ma in realtà esse non hanno nessun fondamento scientifico.

E se anche in realtà la gran parte di noi non crede alle superstizioni, vogliamo però concludere questo articolo con una frase spiritosa del grande Eduardo De Filippo: "Essere superstiziosi è da ignoranti, ma non esserlo porta male"!

Gli ospiti della Redazione

## Ricordando Cesco Magnolato

**A** partire da questo numero, inauguriamo nel Boccoło una piccola rubrica dedicata al mondo dell'arte.

L'idea ci è venuta chiacchierando con un nostro ospite, il signor Giannino Boatto, che per più di 30 anni, dagli inizi degli anni Settanta al 2007, ha gestito una galleria d'arte a San Donà di Piave.

Inizialmente la galleria era aperta solo nei mesi invernali, perchè d'estate Giannino era impegnato con il suo lavoro di ristoratore a Jesolo, poi quando è andato in pensione ha deciso di tenerla aperta tutto l'anno.

Nella sua galleria, che per lui era anche luogo d'incontro e di socializzazione, ha allestito moltissime mostre di pittori e artisti locali. Tra questi desideriamo qui ricordare il pittore e incisore Cesco Magnolato, scomparso a dicembre 2022.

Il maestro Magnolato era originario di Noventa di Piave, dove era nato il 22 ottobre 1926, ma fin da piccolo aveva vissuto a San Donà di Piave e la sua abitazione si trovava proprio vicino alla galleria d'arte di Giannino.

Vi proponiamo di seguito l'intervista che abbiamo fatto al signor Giannino in cui ci parla dell'amicizia che li ha legati per moltissimi anni.

**I :** Signor Giannino quando ha incontrato per la prima volta il maestro Cesco Magnolato?

**G:** Erano i primi anni Settanta e ci siamo conosciuti nell'ambito del premio "M.A. Pasti" ad Eracela, città della quale io sono

originario.

Negli anni successivi siamo sempre rimasti in contatto e io ho avuto il piacere di esporre, circa una decina d'anni fa, le sue opere all'interno della mia galleria.

Inoltre l'ho aiutato più volte nell'allestimento delle sue mostre in varie località del Veneto.



Il pittore Cesco Magnolato tra le sue opere

**I:** Quali erano i soggetti delle opere pittoriche di Magnolato?

**G:** Fin da giovane Cesco Magnolato è stato un attento osservatore della natura e della vita degli uomini.

Le sue opere pittoriche, di stile espressionista, erano legate soprattutto al mondo contadino, ai paesaggi delle nostre campagne del Basso Piave.

Inoltre spesso nelle sue opere ha ritratto gli esuli, riuscendo ad esprimere, attraverso la sua arte, la sofferenza degli uomini che erano costretti a lasciare la propria terra per cercare fortuna altrove.

**I:** Mi conferma che Cesco Magnolato è stato anche un apprezzato incisore?

**G:** Sì, assolutamente. Per la sua attività di incisore ha ricevuto molti riconoscimenti, tra i quali nel 1954 il 1° premio alla XXV



Biennale di Venezia.

Inoltre a partire dal 1952 ha insegnato per 32 anni presso l'Accademia delle Belle Arti di Venezia, divenendo titolare proprio della cattedra di incisione.

Inoltre alla fine degli anni Settanta, insieme con artisti come Giulio Belluz, Graziano Gozzo, Mario Pauletto e Gina Roma, ha fondato l'Unione degli incisori veneto-friulani.

I: Le opere di Magnolato sono conservate tutte in Italia o possiamo trovarne anche all'estero?

G: Le sue opere sono presenti in moltissime collezioni in Italia ma ve ne sono esposte in gallerie di tutto il mondo, da Londra a Mosca, a Berlino, a Lugano.

Mi piace ricordare che Cesco è stato anche disegnatore di vetri artistici nelle vetrerie di Murano e ha illustrato con le sue opere testi poetici e narrativi.

In particolare era orgoglioso di ricordare che era stato chiamato dalla stamperia del Vaticano per illustrare un volume sui dieci comandamenti, a cui avevano collaborato anche artisti famosi quali Renato Guttuso, Aligi Sassu ed Ernesto Treccani.

I: Quando è stata l'ultima volta che vi siete visti?

G: È stato poche settimane prima della sua scomparsa, quando è venuto a trovarmi per farmi omaggio del catalogo dell'ultima mostra a cui aveva partecipato.

La cosa che negli ultimi anni lo angustia-va di più, oltre alla morte di persone a lui molto care, era la progressiva perdita della vista a causa di un glaucoma.

Diceva che non riusciva più a dipingere perchè i colori erano nella sua testa ma non riusciva a fissarli sulla tela, non essendo più in grado di riconoscerli.



I nostri ospiti Zefferina e Giannino

Qualche giorno dopo questa conversazione avuta con il signor Giannino, abbiamo scoperto che il mondo è davvero piccolo perchè un'altra nostra ospite, la signora Zefferina, conosceva Cesco Magnolato. Anzi, sono stati addirittura compagni di scuola a San Donà di Piave. Zefferina ci ha detto che il signor Magnolato era una persona semplice, buona e umile e che si sono mantenuti in contatto per tutta la vita.

Ci ha raccontato anche un piccolo aneddoto legato a quando frequentavano entrambi la quinta elementare. La loro maestra non era molto portata per il disegno e quando doveva mostrare agli alunni il compito che dovevano svolgere chiedeva a Cesco Magnolato di fare il disegno alla lavagna! È proprio il caso di dire.. quando il buongiorno si vede dal mattino!



## La nostra tirocinante Giulia

**M**i chiamo Giulia, frequento il terzo anno di Scienze dell'Educazione a Portogruaro.

Il 28 febbraio è iniziata la mia esperienza di tirocinio presso la residenza Santa Margherita.

Gli ospiti e gli operatori mi hanno subito accolto con gentilezza, facendomi sentire a mio agio e coinvolgendomi nelle varie attività.

Insieme agli ospiti trascorriamo le giornate prendendo parte ai vari laboratori che iniziano al mattino e terminano nel tardo pomeriggio. Si passa con notevole entusiasmo dalle grandi tombolate al gioco dell'oca e ai momenti creativi come il laboratorio manuale e la stesura del giornalino e, inoltre, a momenti più impegnativi come il laboratorio di storia dell'arte e i quiz.

Ho avuto la fortuna di festeggiare con i residenti e tutto il personale della struttura alcune ricorrenze come la festa di San Patrizio, la Festa del Papà e la Santa Pasqua. Abbiamo condiviso insieme momenti belli e divertenti, cantando tutti insieme a squarciagola.

Ormai è passato più di un mese e mezzo dall'inizio del mio tirocinio e posso dire che si sta rivelando davvero un percorso formativo, in quanto ho l'occasione di conoscere più a fondo il mondo degli an-

ziani e posso vedere nel concreto e adoperare io stessa le tecniche e le metodologie apprese durante i corsi universitari.

Di grande supporto e confronto sono le educatrici Valeria, Roberta e Anna e la psicologa Jessica che mi affiancano ogni giorno dandomi ottimi consigli e suggerimenti utili per la mia formazione.

Sono certa che alla fine di questo percorso proverò tanta nostalgia a lasciare tante care persone conosciute in questi mesi ma sicuramente porterò nel cuore i momenti vissuti con ognuno di loro.

Ringrazio tutti per la splendida accoglienza e vi saluto con affetto.



Giulia durante l'attività con gli ospiti

Giulia

**R**ingraziamo Giulia per le belle parole che ci ha rivolto ma soprattutto per essere stata per noi un supporto prezioso durante questi mesi del suo tirocinio presso la nostra Residenza.

È sempre bello per noi accogliere giovani studenti curiosi di conoscere la nostra realtà e di mettersi in gioco nelle attività con gli ospiti.

Grazie di tutto cara Giulia e in bocca al lupo per una brillante conclusione del tuo percorso di studi!

Le educatrici



## Il risotto con i bruscardoli

**P**oteva mai mancare nel nostro Boccolo una rubrica dedicata alla cucina? Certo che no! Il piatto che vi proponiamo in questo numero del Boccolo è un grande classico della tradizione veneta primaverile: il risotto con i bruscardoli.

Per quei pochi che non li conoscessero, i bruscardoli sono i germogli del luppolo, un' erba che nasce spontanea in primavera nei nostri territori. Nel corso degli anni sono diventati parte della tradizione della cucina di casa, tanto che il poeta Ugo Foscolo, ne "Le ultime lettere di Jacopo Ortis", menziona la minestra di bruscardoli, che veniva preparata dalle famiglie venete nei periodi primaverili.

I bruscardoli hanno un gusto leggermente amarognolo e si usano per farne appunto minestre, frittate e, come nel caso del piatto che vi proponiamo, risotti.

Ecco gli ingredienti per 4 persone:

400 gr di riso vialone nano  
 300 gr circa di bruscardoli  
 100 gr. di burro  
 1 litro di brodo vegetale  
 1 cucchiaio di olio di oliva  
 1 scalogno  
 1 spicchio d'aglio  
 sale  
 parmigiano grattugiato

Per prima cosa preparate un soffritto con olio, metà del burro, aglio (intero, da togliere prima di aggiungere il riso) e la cipolla tritata finemente; quando quest'ulti-

ma è imbiandita, aggiungete i bruscardoli dopo averli sminuzzati con un coltello.

Quando questi saranno leggermente appassiti togliete l'aglio e versate il riso per la tostatura, facendo attenzione a non bruciare la verdura. Continuate quindi aggiungendo il brodo un po' alla volta e regolando di sale e pepe.



Il risotto con i bruscardoli

Al termine della cottura unite una noce di burro e due belle cucchiainate di parmigiano grattugiato e il risotto è pronto per essere servito!

Seguendo questo procedimento si possono realizzare ottimi risotti anche con altre erbe selvatiche: oltre ai bruscardoli si possono raccogliere anche gli "sgrisoli", detti anche "sciopetini", le "sparasèle", cioè gli asparagi selvatici, le ortiche, o il "pavariel".

In attesa di sapere se la nostra ricetta è stata di vostro gradimento, vi auguriamo.. buon appetito!!

Gli ospiti della Redazione



Vi presentiamo di seguito alcune celebri poesie scelte dai nostri ospiti che hanno come tema il mese di maggio e l'arrivo dell'estate. Buona lettura!

## **“Maggiolata” di Giosuè Carducci**

**M**aggio risveglia i nidi,  
maggio risveglia i cuori;  
porta le ortiche e i fiori,  
i serpi e l'usignol.

Schiamazzano i fanciulli  
in terra, e in ciel li augelli:  
le donne han ne i capelli  
rose, ne gli occhi il sol.

Tra colli prati e monti  
di fior tutto è una trama:  
canta germoglia ed ama  
l'acqua la terra il ciel.

E a me germoglia in cuore  
di spine un bel boschetto;  
tre vipere ho nel petto  
e un gufo entro il cervel.

## **“Rosa di maggio” di Alda Merini**

**L**'alba si è fatta  
profumo di rose.  
Rosa di maggio,  
abbarbicata sul muro vetusto;  
affresco di vita  
corroso dagli scherni del tempo.  
Tappeto di petali bianchi  
sul selciato di dolci primavere.

Fra gli agrumi imbiancati dai fiori,  
mano nella mano di mio padre,  
stretta, stretta,  
al richiamo del cuore di mamma,  
ansioso, protettivo.  
Diventeranno frutti copiosi,  
allieteranno tavole imbandite  
tra gli amici dell'allegria,  
svaniti nei rivoli  
del più salubre inganno.  
In fondo, oltre la siepe,  
scorgere i ceppi temprati dagli anni;  
offrono ancora nuova vegetazione,  
nuove foglie, tenere e indifese,  
al soffio di vento.

## **“Estate” di Eugenio Montale**

**M**erigiare pallido e assorto  
presso un rovente muro d'orto,  
ascoltare tra i pruni e gli sterpi  
schiocchi di merli, frusci di serpi.

Nelle crepe del suolo o su la vecchia  
spiar le file di rosse formiche  
ch'ora si rompono ed ora s'intrecciano  
a sommo di minuscole biche.

Osservare tra frondi il palpitare  
lontano di scaglie di mare  
mentre si levano tremuli scricchi  
di cicale dai calvi picchi.

E andando nel sole che abbaglia  
sentire con triste meraviglia  
com'è tutta la vita e il suo travaglio  
in questo seguitare una muraglia  
che ha in cima cocci aguzzi di bottiglia.



- Mercoledì 31 maggio festa nel nostro parco con i bambini della scuola materna e lo spettacolo di bolle di Ilenia!!!

- Nella prima settimana di giugno uscita presso la quercia di Villanova S. Antonio con merenda all'aperto per tutti!



- Mercoledì 21 giugno festa d'inizio estate con la musica della bravissima Roberta Nosella

- Venerdì 28 luglio festa del gelato in compagnia di Mario e Valerio

- E nel mese di settembre... gita a Caorle!!



**Per essere sempre informati riguardo alle attività e agli eventi che si svolgono in Residenza vi invitiamo a seguire la nostra pagina Facebook "Residenza Santa Margherita" o a visitare il nostro sito [www.residenzasantamargherita.it](http://www.residenzasantamargherita.it)**

# Il Boccolo



"Potranno recidere tutti i fiori  
ma non fermeranno mai la primavera"

*Pablo Neruda*



Residenza Santa Margherita - Domus Vestra Spa  
Piazza Marzotto, 20 - 30025 Villanova di Fossalta di Portogruaro (VE)  
Tel. +39 0421 700088 - Fax: +39 0421 700089  
[www.residenzasantamargherita.it](http://www.residenzasantamargherita.it) - [posta@residenzasantamargherita.it](mailto:posta@residenzasantamargherita.it)